

-----bombardamento a tappeto-----

(messi notificatori)

Nel 1945, tra le follie della guerra, tutti – USA in testa – iniziarono la strategia dei bombardamenti a tappeto, culminata con le atomiche su Hiroshima e Nagasaki e perfezionata in Vietnam.

Migliaia di aerei passavano e ripassavano a ondate sulle città (Dresda...Colonia..) sganciando bombe, anche incendiarie, anche a scoppio ritardato, ovunque, case, uomini, donne, bambini.

La loro “buona” ragione era di terrorizzare il popolo, spingendolo a reagire contro i propri regimi governanti.

Un generale americano, a fine conflitto, ebbe la faccia tosta di affermare che se gli USA avessero perso, lui sarebbe stato tra i criminali di guerra giudicati e condannati, per questo.

Così Poste Italiane SpA...

Mutatis mutandis, ovviamente.

Nella lotta tra noi, sindacato, e Società per la questione della nomina del portalettere a messo notificatore al servizio di Equitalia SpA, Poste Italiane SpA dissemina indiscriminatamente sanzioni disciplinari da nord a sud, al solo scopo di creare un clima di terrore, costringere i lavoratori all’obbedienza cieca, pronta, assoluta e a prendere le distanze dalle OO.SS. che resistono alla prepotenza.

Stiano tutti tranquilli: nel nostro DNA non c’è bandiera bianca.

Né la stupidità tattica di esporre i lavoratori a situazioni incontrollate e a rischi capitali.

Non ci confondiamo con nessuno.

-----continua-----